



Tel. 066144297 – e-mail: ferm99@iol.it

www.fermenti-editrice.it

<http://www.facebook.com/fermentieditrice>



VOCE DEI MIEI OCCHI

di Flavio Almerighi

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Poesia

Febbraio 2011

pp. 78 - € 12,00

(13 cm x 20 cm)

In copertina, *Minuta* di Marianna Bindi, 2010, elaborazione grafica di marker su carta, cm. 13x13.

Prefazione di Maria Grazia Calandrone, postfazione di Mariella Bettarini.

ISBN 978-88-97171-02-7

Genere: poesia

VOCE DEI MIEI OCCHI

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama la poesia “non metafisica ma una fisica della lirica traversata da fulmini di tenerezza e rabbia” come osserva la prefatrice.

L'autore:

Nato a Faenza nel 1959, le sue prime liriche risalgono al 1976. Oltre alla composizione di poesie si è dedicato all'attività di conduttore e giornalista radiofonico dal 1979 al 1996. Dal 1977 al 2003 ha recitato quale attore filodrammatico in drammi teatrali in lingua e commedie in dialetto romagnolo. È del 2005 il suo debutto cinematografico nel film a cortometraggio *Appena un giorno*. Nel 1996 ha vinto il premio Sant'Andrea Apostolo dello Jonio con la lirica *Amelia Rosselli*. Le sue poesie appaiono in diverse, prestigiose riviste specializzate, quali “Inchiostro”, “Orizzonti”, “Prospektiva”, “Tratti”. Ha pubblicato sei raccolte di poesie *Allegro improvviso* (1999), *Vie di Fuga* (2002), *Amori al tempo del Nasdaq* (2003), *Coscienze di mulini a vento* (2007), *durante il dopocristo* (2008), *qui è Lontano* (2010).

“Sopra tutte le donne cantate sale la figura di Charlotte Solomon, giovane pittrice che condivise la medesima sorte di Anna Frank ma, se Anna affidò alle parole il diario della sua breve vita, Charlotte usò delle immagini per fare resoconto dello stupore e dell’inguarito dolore di quei terribili anni. La Solomon di Almerighi dice che le cose sarebbero state le stesse anche senza il suo sguardo. Ma invece grazie a lei una vita ha minuziosamente attraversato i decenni, ci è arrivata piena di dettagli nonostante la morte. [...]”.

Maria Grazia Calandrone

“Autore di altri libri di versi, Flavio Almerighi si presenta questa volta con un testo dal titolo Voce dei miei occhi, titolo che subito suggerisce la “vocalità” (potremmo dire la “vocazione”) dello sguardo (e sappiamo quanto “voce” abbia a che vedere – per coloro che scrivono – con “poesia”, e questa, a sua volta, con “voce”). Tale titolo, dunque, pare suggerire una circolazione che – a partire dagli occhi, dallo sguardo – si manifesta come voce/poesia, voce poetica. [...]”.

Mariella Bettarini

Potete comunicare vostre considerazioni e impressioni sulle attività della Fermenti e della Fondazione Piazzolla tramite mail o messaggi su Facebook.